

II Giorno: Natività di Maria Santissima (8 Settembre)

Passi: (dalla liturgia della festa): Mic 5, 2-5
Rm 8, 28-30
Mt 1, 18-23 (forma breve)

Giaculatoria: *Ave Maria, piena di grazia*
Il Signore ha posto in te, o Maria, le sorgenti della vita.

S.Rosario: 1° Mistero Gaudioso, 4° Mistero della Luce

Prima di iniziare la riunione vera e propria è doveroso fare una domanda che misura i nostri proponimenti fatti nella precedente riunione:

- *Abbiamo tenuto a mente la giaculatoria in questa settimana ?*

Sperando ed augurandomi che le risposte siano state positive “almeno” per la maggior parte di noi, possiamo passare alla riunione di oggi.

Come abbiamo visto nelle letture, fin dall’Antico Testamento la Natività di Maria e il suo fine e significato vengono messi in evidenza (ricordiamoci tutti noi che abbiamo fatto l’esperienza comunitaria, anche il passo non citato in queste letture, della Genesi: “ *Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua, Lei ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno*” come in Michea in cui Maria compare come “ *colei che dovrà partorire*”.

Maria nasce e cresce per essere la Madre di Dio e permette l’incarnazione del Verbo ed in Lei il Creatore dell’Universo ha costruito il suo Tempio: ecco come la creatura diventa dimora prescelta dal Creatore.

Per cui la Natività della Madre diventa ***Speranza ed Aurora di salvezza per il mondo intero.***
Inoltre Maria, venendo al mondo, ha segnato come si può leggere nel prefazio della Beata Vergine Maria: “[...] *divenendo Madre della del suo Creatore, gli inizi della Chiesa*”.

Per comprendere un po’ meglio quale rapporto sussista tra Maria e la Chiesa, ho voluto riprendere uno schema che ci permetta di contemplare Maria come Madre della Chiesa:

Maria e la Chiesa “Maria viene alla luce. La Chiesa la contempla
e vede in Lei ciò che sarà”

Maria è la personificazione della Chiesa e la incarna in sé perfettamente.

Come Lei la Chiesa è:

- 1) Madre: genera i figli di Dio
ci dà Gesù nell’Eucarestia
- 2) Dimora di Dio: luogo in cui l’uomo s’incontra con la divinità
e fa comunione con Dio.

A questo punto, mi sembra edificante per tutti noi leggere con attenzione ciò che seguirà!!!
Ho trovato sul sito del Vaticano un'omelia pronunciata da Papa Paolo VI in occasione della solennità della Natività di Maria nel 1964: penso proprio che, più di qualunque spiegazione io possa proporvi per aiutare a contemplare questa liturgia, le sue parole, come ho detto prima, riusciranno a **metterci alla presenza di Maria SS.ma** ed a **trarre frutti per noi stessi...**

“È motivo per Noi di grande consolazione spirituale celebrare la festa della Natività di Maria Santissima.

Essa ci obbliga a ricordare l'apparizione della Madonna nel mondo come l'arrivo dell'aurora che precede la luce della salvezza, Cristo Gesù, come l'aprirsi sulla terra, tutta coperta dal fango del peccato, del più bel fiore che sia mai sbocciato nel devastato giardino dell'umanità, la nascita cioè della creatura umana più pura, più innocente, più perfetta, più degna della definizione che Dio stesso, creandolo, aveva dato dell'uomo: immagine di Dio, bellezza cioè suprema, profonda, così ideale nel suo essere e nella sua forma, e così reale nella sua vivente espressione da lasciarci intuire come tale primigenia creatura era destinata, da un lato, al colloquio, all'amore del suo Creatore in un'abbandonata risposta di poesia e di gioia (com'è appunto il «Magnificat» della Madonna), e d'altro lato destinata al dominio regale della terra.

*Ciò che doveva in Eva apparire e svanire miseramente, per un disegno d'infinita misericordia, Dio fece rivivere in Maria: Maria è nata, **Maria è nostra**, Maria restituisce a noi la figura dell'umanità perfetta, nella sua immacolata concezione umana.*

Celebriamo questa festa, soave ed intima, come una giornata di famiglia, come un avvenimento domestico, che stringe i cuori in dolci e comuni sentimenti: è la festa della Madre comune e celeste!!”

Come avrete notato ho evidenziato in particolar modo un'affermazione del Sommo Pontefice, in cui egli proclama che la Madonna appartiene a noi.

Ebbene, questo mi permette di prendere spunto per fare una riflessione insieme a voi!!!

Quest'anno abbiamo fatto o rinnovato tutti la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria; questa Consacrazione altro non è che l'accoglienza di Maria, nostra Madre e Madre di Dio.

Lei ci accoglie ogni istante nel suo grembo materno e ci offre protezione e conforto.

Ecco che adesso è necessario fermarci per un attimo a meditare aiutandoci con queste domande:

- *Nella nostra vita sentiamo Maria “nostra”?*
- *Ci ricordiamo che nei momenti più difficili della nostra vita Lei è qui vicino a noi con Amore di Madre, pronta a darci sostegno e conforto?*

Come vedete non sono domande impossibili anche perché **bisogna partire dal cuore!!!**

* * *

Per la vita spirituale

Ottobre è il mese dedicato al S. Rosario: vi invito caldamente a pregare ogni giorno una postina scegliendo voi l'intenzione o le intenzioni da meditare con essa.

E' una pia pratica che Maria ci ha lasciato in dono, **facciamo in modo di non sprecarlo!!!!**

* * *

Pregiera : Esulti, Signore, la tua Chiesa nel ricordo della Natività di Maria Vergine, speranza ed aurora di salvezza del mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

AMEN

